

COMUNE DI GRIZZANA MORANDI



PROVINCIA DI BOLOGNA

COPIA

Fascicolo n. _____

Anno _____

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 49 del 29/10/2012

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2012. MODIFICA

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione convocazione in data 29/10/2012 alle ore 18:30.

L'anno DUEMILADODICI il giorno VENTINOVE del mese di OTTOBRE alle ore 18:30, convocata con le prescritte modalità, nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
GRAZIELLA LEONI	P	VALENTINA MAZZACURA	A	MIRCO BALDI	A
LUIGI BETTOCCHI	P	RAFFAELE NANNI	P	LINA MEA	P
ALESSANDRO SANDRI	P	ROBERTO CARLI	P	ANGELO BACCOLINI	A
FRANCO RUBINI	P	LORENZO CUCCHI	P	WLADIMIRO BERNI	P
BEATRICE CREDI	A	GIOVANNA FIORINI	P	CESARE ZECCA	P
NICOLA ALBICOCCHI	P	PATRIZIA ORNELLI	P		
TOTALE Presenti 13			TOTALE Assenti 4		

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, DOTT. POLI CLAUDIO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

In qualità di SINDACO, LEONI GRAZIELLA, constata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri sigg.:

, , ,

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri secondo le modalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato. Nella Sala Consiliare sono depositate le proposte relative con i documenti necessari.

OGGETTO:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2012. MODIFICA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 in data 26.04.2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 nonché la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il periodo 2012-2014;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 26 aprile 2012 sono state determinate le aliquote IMU per l'anno 2012";

Atteso che la disciplina dell'IMU sperimentale è stata profondamente modificata ad opera dell'articolo 4 del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, con il quale, tra gli altri:

- a) è stata prevista la riduzione del 50% dell'imposta a favore dei fabbricati inagibili o inabitabili e dei fabbricati di interesse storico e artistico (art. 13, comma 3, lettere a) e b) del decreto legge n. 201/2011);
- b) è stato precisato che i comuni non devono corrispondere allo Stato l'imposta sugli immobili dagli stessi posseduti, a prescindere dall'utilizzo istituzionale o meno (art. 13, comma 11, del d.L. n. 201/2011);
- c) sono stati disciplinati i termini di presentazione della dichiarazione dell'imposta da rendersi entro 90 giorni dalla data della variazione (art. 13, comma 12-ter, d.L. n. 201/2011);
- d) è stata abolita la potestà regolamentare di cui all'articolo 59 del decreto legislativo n. 446/1997;
- e) sono state dettate disposizioni particolari per il versamento dell'imposta dovuta per l'anno 2012, stabilendo che:

- 1) l'acconto venga determinato assumendo le aliquote e le detrazioni di base previste per legge, senza tenere in considerazione quelle fissate dal comune (art. 13, comma 12-bis, d.L. n. 201/2011);
- 2) per l'abitazione principale e relative pertinenze il versamento possa essere effettuato in tre rate, di cui le prime due in acconto pari al 33,33% dell'imposta da versarsi entro il 16 (18) giugno e il 16 (17) settembre e il saldo a conguaglio dell'imposta dovuta per l'intero anno da versarsi entro il 16 (17) dicembre 2012; Resta ferma la possibilità, per il contribuente, di versare l'imposta in due rate;

Ricordato infine che:

- a) il gettito dell'imposta municipale propria derivante da tutti i cespiti imponibili diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati rurali ad uso strumentale ad aliquote di base è riservato per il 50% allo Stato;
- b) tutte le variazioni di aliquote e/o di detrazioni d'imposta eventualmente stabilite dal Comune non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato, rimanendo dunque ad esclusivo carico del comune stesso;
- c) le risorse trasferite dallo Stato ai comuni tramite il Fondo sperimentale di riequilibrio, variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base dell'imposta municipale propria, con una riduzione complessiva a livello nazionale di 1.627 milioni di euro per il 2012, 1.762,4 milioni per il 2013 e 2.162 milioni per il 2014;
- d) l'articolo 28, commi 7 e 9 del d.L. n. 201/2011 prevedono una riduzione di risorse ai comuni pari a 1.450 milioni di euro applicata in misura proporzionale al gettito IMU;

Richiamato l'articolo 13, comma 12-bis, del decreto legge n. 201 del 2011 (L. n. 214/2011), in base al quale per l'anno 2012:

- i comuni iscrivono in bilancio ed accertano in via convenzionale il gettito dell'IMU ad aliquote di base secondo le stime del MEF;
- l'accertamento del gettito IMU convenzionale, così come le assegnazioni a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio o di trasferimenti statali, sono rivisti sulla base dei dati aggiornati fermo restando che, in ogni caso, l'eventuale differenza tra gettito accertato convenzionalmente e gettito reale non viene riconosciuta dallo Stato;
- le aliquote e le detrazioni dell'IMU possono essere approvate o modificate entro il 31 ottobre 2012 (*termine così modificato dall'art. 9, comma 3, lett. a), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174*);

Visto che la propria deliberazione di C.C. n.9 del 26.04.2012 determinava le seguenti aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2012:

- 1) ALIQUOTA DI BASE AUMENTO DI 0,2 PUNTI PERCENTUALI - PARI 0,96 punti percentuale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 49 DEL 29/10/2012

- 2) ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE AUMENTO DI 0,15 PUNTI PERCENTUALI - PARI 0,55 punti percentuale
- Detrazione per abitazione principale € 200,00

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU, approvato con delibera di Consiglio Comunale in data odierna;

Considerato l'andamento degli incassi della prima rata di acconto dell'IMU di giugno 2012;

Visti i recenti provvedimenti normativi in materia di finanza locale, con particolare riferimento al D.L. n° 95/2012 che ha previsto, per l'anno in corso, un ulteriore taglio di 500 milioni di euro dei trasferimenti ai Comuni e che ciò determina una minore entrata per il bilancio comunale da compensare con maggiori entrate e/o minori spese;

Dato atto che alla data odierna non è possibile attivare provvedimenti di riduzione della spesa essendo i programmi di attività da tempo avviati e non modificabili in corso di realizzazione;

Ritenuto pertanto variare, per l'anno 2012, l'aliquota per gli immobili diversi dall'abitazione principale dell'Imposta Municipale Propria come di seguito indicato:

Aliquota/detrazione	Variazione su delibera C.C. n. 9/2012	Aliquote e detrazioni risultanti
Abitazione principale e relative pertinenze	0	0,55%
Altri immobili	0,10%	1,06%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00

Uditi gli interventi di:

Sindaco: nel corso dei mesi che sono intercorsi dalla approvazione del bilancio si sono succedute vicende diverse in relazione alle risorse disponibili per i Comuni. Da ultimo il provvedimento denominato "Spending Review" ha ulteriormente modificato i dati. Anche per questo il termine per l'approvazione del bilancio dei Comuni è stato spostato al 31 ottobre così come la facoltà di modificare le aliquote. Con l'IMU è stata reintrodotta la facoltà di tassare la prima casa e sono state ridotte le risorse da trasferimenti da parte dello Stato.

Per il primo anno, il 2012, il dato dell'incasso è tuttavia presunto – solo a febbraio del prossimo anno si avranno i dati definiti.

Il gettito IMU previsto con l'applicazione delle aliquote (5,5 per la prima casa, 9,6 per gli altri immobili) si discosta da quello comunicato dal Ministero. L'introito della prima rata è 297.000 euro che proiettato sul totale dà 891.000 euro rispetto ai 950.000 previsti in bilancio.

Venerdì scorso è stato formalizzato l'importo del taglio da "spending review" pari a 50.000 euro. La misura dei tagli dovrebbe derivare dalla rilevazione dei costi standard dei singoli Comuni anche se è difficile comprendere esattamente il meccanismo applicato.

Un taglio del genere sia pur in parte previsto, comunicato alla fine di ottobre non può non creare problemi.

Nel 2013 il taglio dovrebbe essere 5 volte tanto ovvero 250.000 euro.

Per mantenere in equilibrio il bilancio occorre pertanto modificare l'aliquota IMU sugli immobili diversi da 9,6 a 10,6.

Sono consapevole che ciò può costituire per le famiglie un ulteriore aggravio.

Questa Amministrazione nel bilancio di previsione ha fatto una scelta precisa: quella di mantenere lo stesso livello di servizi con particolare riferimento ai servizi alla persona, in qualità e quantità. Una scelta che viene ribadita come giusta ancora oggi. Non dico che non ci possano essere scelte diverse, ma quella indicata rimane una scelta forte della Amministrazione.

L'IMU è una mini-patrimoniale di base imponibile certa (gli edifici) per la quale i Comuni hanno svolto la funzione di esattori anche per conto dello Stato. In questo momento c'è bisogno di equità in quanto è insopportabile che i cittadini che si sono sacrificati per una vita per costruire la casa si vedono di nuovo colpiti e contemporaneamente non si vede altrettanta incisività sui grandi patrimoni.

Non si può continuare a sostenere d'altra parte che l'evasione fiscale sia frutto della eccessiva pressione fiscale. È come chiedere se sia nato prima l'uovo o la gallina. Il governo centrale ha individuato nella

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 49 DEL 29/10/2012

riduzione delle aliquote IRPEF, un modo per incontrare le esigenze delle classi più povere e tuttavia l'aumento dell'IVA è a carico dei consumatori indistintamente. Ancora oggi si è di fronte a notizie che evidenziano quali e quanti redditi vengono sottratti ad IRPEF e IVA, per non parlare della corruzione dilagante.

Mea: se vengono tagliati 50.000 euro nei costi standard, vuol dire che noi siamo oltre i costi rilevati. Abbiamo fatto una approfondita valutazione circa le economicità con cui forniamo i servizi?

Se il governo dice che siamo in surplus con i costi dove abbiamo sbagliato? Come ho detto più volte nel passato occorre fare precise valutazioni costi/benefici. L'aumento dell'IMU sulla seconda casa può colpire anche l'operaio o il lavoratore dipendente. E la casa a Grizzana non può certo essere definita un lusso anche perché affittare una casa non è certo un affare in quanto il posto non è appetibile.

Voto contrario in quanto occorre verificare maggiormente la spesa.

Zecca: nei nostri Comuni vengono spese risorse che potrebbero essere risparmiate. Per esempio sulla illuminazione pubblica in Germania si spende un terzo.

L'IMU per esempio: il Governo Monti non ha previsto una aliquota diversa e più alta per le case sfitte.

Ancora negli anni futuri anche il nostro Comune prevede interventi che cozzano con la sostenibilità economica e ambientale. In questo modo anche le criticità della tassazione può essere messa in discussione. Non vedo un segno effettivo di consapevolezza della necessità di fare una vera e propria rivoluzione dell'orientamento della spesa. Puntare ancora sulla crescita edilizia è un grave errore.

Berni: quanto è l'importo della morosità sulla prima rata? È stato fatto un calcolo in questo senso?

Sindaco: no. Questo dati non possono essere ancora ricavati in quanto la determinazione della base imponibile non è certa essendo per certi versi mutata la disciplina rispetto all'ICI.

Berni: questo sistema per mantenersi in piedi ha bisogno del cittadino che paghi le tasse. Il contribuente è ormai spremuto. Tutti questi aumenti portano ad un aumento di circa 1.000 euro per contribuente. Sempre più sono le difficoltà delle famiglie. E il tutto per mantenere uno stato inefficiente.

Se il cittadino fa sacrifici le istituzioni debbono fare altrettanto. Ho chiesto della morosità perché ci sono molti che non possono pagare.

Rubini: le tasse sono un argomento impopolare. È evidente che la manovra economica è arrivata tardi per poter correggere la spesa. Da parte della minoranza dovrebbe esserci una indicazione più precisa circa i tagli alla spesa. Non è chiaro dove si possono fare interventi se non nelle spese di personale. Un voto negativo generico non porta alcun contributo.

Mea: non condivide l'osservazione dell'Assessore Rubini. Da sempre la minoranza ha proposto di effettuare anche nel Comune di Grizzana una analisi attenta dei costi. Non risulta sia stata fatta. Se adiamo avanti così non ridurremo mai la spesa, anzi la aumenteremo.

Anche nell'ultimo consiglio si è proposto di gestire internamente l'Edilizia Residenziale Pubblica. Inoltre: la seconda casa porta ai Comuni degli introiti sull'uso dell'acqua, dell'Enel, ecc. Un minor uso porta ad un minor introito da parte del Comune ed il minor uso è determinato dal pagamento anche dell'IMU.

Cucchi: negli anni passati molti di questa minoranza hanno votato Berlusconi che è causa della situazione in cui ci troviamo. Per quanto riguarda Grizzana la minoranza può indicare in ogni seduta consigliare in quali settori e con quale metodologia si può ridurre la spesa.

Zecca: ci sono forti probabilità che tra qualche anno il Comune di Grizzana Morandi non abbia più i soldi per il riscaldamento. Non c'è all'orizzonte una vera consapevolezza del futuro del futuro, della limitatezza delle risorse. Tra qualche anno non si riuscirà più a garantire il trasporto scolastico. Occorrerebbe prevenire ed orientarsi per la decrescita prima che questa venga imposta.

Sindaco: tra tante incertezze una certezza c'è: la contrarietà della minoranza. In tutti i ragionamenti delle opposizioni a sostegno del voto contrario – che è un atteggiamento comprensibile – non si ricordano i dati veri e soprattutto la circostanza che questa crisi non è stata creata dal Sindaco, dalla Giunta.

L'insostenibilità attuale della situazione economica è frutto di anni di governo del Paese in cui la situazione è stata sottovalutata. Il bilancio dell'anno 2012 è già stato decurtato rispetto al precedente di alcune centinaia di migliaia di euro. Il nuovo Governo ha introdotto l'IMU che è imposta che in parte va allo Stato. Di tutto questo non ho sentito traccia negli interventi dei consiglieri. Nel 2012 sono poi occorsi alcuni fatti che hanno determinato una maggiore spesa, ad esempio 50.000 euro per la neve per la quale non è stato erogato alcun contributo.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 49 DEL 29/10/2012

Gli scostamenti più rilevanti per l'anno 2012 sono la manutenzione stradale, il servizio ai bambini disabili. Il tutto per 70.000 euro. Il bilancio del Comune è per un terzo personale, per un terzo per servizi alla persona e per un terzo per servizi al territorio.

Le verifiche della spesa sono state fatte in modo approfondito. In verità ciò che distingue la maggioranza dalla minoranza è una visione diversa sui servizi da erogare; ciò che per qualcuno è necessario per altri è superfluo. Non sempre è un problema contabile, quasi sempre è una questione politica. Può esserci in taluni casi una verifica sulla ottimizzazione dei servizi, non una loro messa in discussione.

Ad esempio, il servizio di prevenzione oncologica costerà al Comune di Grizzana ma non sarà misurabile la sua efficacia. Per questo dovremmo non attivarlo? No, se crediamo che la prevenzione sia fondamentale per la tutela della salute.

Per quanto riguarda i costi standard, non si sa né come sono calcolati né verificati. È evidente che il servizio di trasporto scolastico ha costi diversi in montagna o in pianura dove esiste anche una diversa organizzazione del servizio di trasporto pubblico locale.

Visto il Testo Unico D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il D.Lgs. 504/92 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento Comunale di Contabilità;

Visto il Regolamento Generale delle Entrate Tributarie;

Visti gli allegati pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1° del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti favorevoli n. 10, astenuti 0 e contrari n. 3 (consiglieri Zecca, Berni e Mea), espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di variare per l'anno 2012, in attuazione dell'articolo 13, comma 12-bis, ultimo periodo, del decreto legge n. 201/2011 (conv. in Legge n. 214/2011) e per le motivazioni esposte in premessa alle quali si rinvia, le aliquote e le detrazioni dell'Imposta Municipale Propria approvate con propria deliberazione n. 9 in data 26.04.2012, stabilendo le seguenti misure:

Aliquota/detrazione	Misura
Abitazione principale e relative pertinenze	0,55%
Altri immobili	1,06%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

- 2) di confermare per il resto quando stabilito nella richiamata deliberazione consiliare n. 9 del 26 aprile 2012;
- 3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;

Successivamente ai sensi dell'art. 134 comma 4° del TUEL n. 267/2000 il presente provvedimento con 10 voti favorevoli e 3 contrari è dichiarato immediatamente esecutivo.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 49 DEL 29/10/2012

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

F.to Graziella Leoni

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Claudio Poli

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line accessibile al pubblico (l. 69/2009) il **08/11/2012** e vi resterà per **15** giorni consecutivi.

Li, 08/11/2012

L' ISTRUTTORE

F.to Maria Grazia Malini

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

ai sensi del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

che la presente deliberazione diviene esecutiva il giorno 29/10/2012

- perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000)
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000)

Li, 29/10/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Claudio Poli

È copia conforme all'originale.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Claudio Poli